

**Determinazione del Direttore del Dipartimento
Ambiente e Vigilanza Ambientale**

N. 4 - 693/2019

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto *“Incremento della capacità produttiva dell’impianto di macellazione esistente”*

COMUNE: Carema

PROPONENTE: Macello Piemonte Nord s.r.l.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale

Premesso che:

- in data 25/09/2018 la Società Macello Piemonte Nord s.r.l. - con sede legale in Moncalieri (TO), Via Goito n. 3 e Partita IVA 10924840019 - ha presentato domanda di avvio alla fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell’art. 4, comma 4 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e smi *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”* ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, relativamente al progetto di *“Incremento della capacità produttiva dell’impianto di macellazione esistente a seguito di destinazione di tutte le celle frigorifere all’attività produttiva”* in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 18 *“macelli aventi una capacità di produzione di carcasse superiore a 50 tonnellate al giorno”* dell’Allegato B2 della l.r. 40/98 e smi;
- con nota prot. n. 117831 del 17/10/2018, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per il medesimo progetto il proponente sempre in data 25/09/2018 ha presentato istanza per il rilascio dell’AIA ai sensi dell’art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell’AIA sono state integrate in un’unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 27/11/2018;
- per lo svolgimento dell’istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell’organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i.;
- l’istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell’ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell’organo tecnico;

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

- l'area oggetto dell'intervento si trova in un'area produttiva del Comune di Carema (Foglio 24 mappale 39) in Via Nazionale n. 13 (SS n. 26);
- sul sito la società proponente opera attività di macellazione e le successive fasi di lavorazione, conservazione e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di carni bovine ed eccezionalmente ovine e/o caprine;
- l'attività del macello è concentrata in 3/4 giorni settimanali per la fase di macellazione e 5/6 giorni settimanali per le successive operazioni di lavorazione e le relative pulizie e lavaggi;
- la ditta è oggi titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Carema Prot. 0182 del 21/01/2015 e successiva variante Prot. 879/2018 del 27/02/2018 (autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali);

Stato di progetto

- il progetto prevede l'incremento della capacità produttiva dell'impianto di macellazione, anche solo in specifici momenti, oltre la soglia delle 50 tonnellate/giorno attraverso l'utilizzo di celle frigorifere oggi destinate alla merce foranea ed attraverso la riorganizzazione dell'attività lavorativa con aumento e/o modifica dei turni di lavoro;
- non risulta necessario allo stabilimento nessun adattamento tecnico e strutturale salvo la completa riorganizzazione del lavoro;

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 28468 del 27/11/2018 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

- come già evidenziato, il proponente in data 25/09/2018 ha presentato istanza per il rilascio dell'AIA ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i (categoria AIA 6.4 a) *funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg/giorno*);
- in ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa le istruttorie relative ai due procedimenti di verifica di VIA e di rilascio dell'AIA sono state integrate in un'unica data della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 27/11/2018;

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale

Pianificazione Comunale

- l'area oggetto dell'intervento è classificata dal vigente PRGC come "Area per insediamenti produttivi - IP2";

Vincoli

Vincolo paesaggistico

- l'area oggetto dell'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le*

relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”;

- l'intervento proposto, trattandosi esclusivamente in un intervento di natura impiantistica/gestionale, non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del DPR n. 31 del 13/02/2017 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;*

Piano Assetto Idrogeologico (PAI)

- relativamente a tale aspetto si riporta quanto indicato nella nota prot. n. 28468 del 27/11/2018 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPO) *“l'intervento proposto consiste nell'incremento della capacità produttiva dell'impianto di macellazione esistente a seguito di destinazione di tutte le celle frigorifere all'attività produttiva e non è previsto alcun tipo di intervento in quanto cambierà esclusivamente la destinazione di impianti già esistenti e funzionanti.....l'area industriale in sponda sinistra del comune di Carema ricade in Fascia C del PAI, ma secondo il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), la pericolosità per gli scenari di alluvioni, per l'area oggetto di studio, è di tipo medio, ovvero paragonabile alla TR100/200 e quindi con probabilità di accadimento di esondazione superiore a quelle previste per la fascia C; è infatti presente un limite di fascia B di progetto, non ancora completamente attuata.....Tutto ciò visto e considerato si rilascia, ai soli fini idraulici, per quanto di competenza, parere favorevole di compatibilità al Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)”;*
- circa la richiesta di *“prescrizione di inserire l'intera area industriale presente in sponda destra del fiume Dora Baltea, all'interno del Piano di Emergenza Comunale, al fine dell'individuazione di procedure relative all'evacuazione delle aree soggette a rischio idraulico per la salvaguardia della pubblica incolumità”*, non potendo il presente atto imporre condizioni sull'intera area industriale, il citato parere di AIPO verrà trasmesso al Comune di Carema per le valutazioni di competenza;
- per quanto riguarda invece l'onere conseguente la sicurezza idraulica si concorda con AIPO, prescrivendone l'adozione nel sistema di gestione ambientale, sul fatto che il proponente *“dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, al fine del tempestivo allontanamento di mezzi e uomini dalle aree allagabili”;*

3. dal punto di vista progettuale e ambientale

- le informazioni fornite si sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore e dei presidi ambientali adottati ma sono comunque ancora necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 137723 del 05/12/2018 dell'Ufficio di Coordinamento A.I.A. della Città Metropolitana di Torino, che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;

Potenzialità dello stabilimento

- la capacità massima dell'impianto risulta limitata dalla capacità di trattamento del depuratore dei reflui prodotti durante la macellazione;
- in sede di conferenza dei servizi si è convenuto con il proponente, sulla base dei dati a disposizione e dalle valutazioni effettuate dall'Ufficio di Coordinamento A.I.A., che l'autorizzazione sarà rilasciata per una capacità massima di 120 Mg di carcasse macellate al

giorno (200 capi x 0,6 Mg/capo) e per un numero massimo di capi bovini al giorno e alla settimana rispettivamente pari a 200 e 600, indipendentemente dal peso dei capi;

Sistema di Gestione Ambientale

- tra le valutazioni richieste dall'Ufficio di Coordinamento A.I.A vi è anche la richiesta dell'adozione di un sistema di gestione ambientale, anche a livello semplificato con implementazione delle procedure per la manutenzione e il monitoraggio ambientale, e la valutazione dei risultati per individuare possibili miglioramenti o criticità;
- in relazione all'esondabilità dell'area occorre che nel sistema di gestione ambientale vengano individuate specifiche procedure di emergenza da adottare in caso di alluvione soprattutto in relazione alle aree dello stabilimento ed alle fasi del ciclo produttivo più sensibili dal punto di vista ambientale (es: depuratore, aree di stoccaggio ecc.);
- per quanto riguarda invece l'onere conseguente la sicurezza idraulica il sistema di gestione ambientale dovrà recepire quanto indicato nella nota prot. n. 28468 del 27/11/2018 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ovvero che il proponente *"dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, al fine del tempestivo allontanamento di mezzi e uomini dalle aree allagabili"*;

Gestione acque meteoriche e reflui

- in merito alla gestione dei reflui e delle acque meteoriche non sono emerse particolari criticità e si rimanda alla fase di rilascio dell'AIA per la verifica dei chiarimenti richiesti con nota prot. n. 137723 del 05/12/2018 dell'Ufficio di Coordinamento A.I.A. della Città Metropolitana di Torino e per eventuali prescrizioni autorizzative ritenute necessarie;

Emissioni in atmosfera

- con riferimento alle emissioni in atmosfera non sono indicate emissioni significative; risultano non soggetti ad autorizzazione le caldaie a metano utilizzate per la produzione di calore per fini produttivi e riscaldamento locali (potenza complessiva 990,8 kW);
- sono previste adeguate tecniche e modalità gestionali finalizzate a mitigare l'eventuale impatto odorigeno verso l'esterno, aspetto su cui in passato non sono state segnalate criticità;

Rumore

- dalla relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 *"Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico"* non si evidenziano criticità in merito;
- considerato il tipo di attività non si ritiene necessario prescrivere rilievi fonometrici;

Viabilità

- allo stato attuale il ponte di Quncinetto che collega l'uscita autostradale con la strada statale 26 dove si trova il macello è interdetto al passaggio di mezzi pesanti con ovvie ripercussioni sulla viabilità ordinaria;
- tale criticità esula tuttavia dalla possibilità di intervento del gestore ed risolvibile solo a fronte degli interventi di messa in sicurezza del ponte da parte degli enti e società competenti;

Ritenuto che:

- l'istruttoria svolta ha evidenziato che le informazioni fornite sono ritenute sufficienti per

valutare l'impatto dell'intervento e che non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente rispetto alla situazione in essere;

- è stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore ma sono comunque necessarie alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale, già richieste con nota prot. n. 137723 del 05/12/2018 dell'Ufficio di Coordinamento A.I.A. della Città Metropolitana di Torino, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito del successivo iter autorizzativo;
- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 25/09/2018 ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione eventualmente previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quelli seguenti; qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana di Torino;
- dovrà essere adottata ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e smi ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e smi, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter di approvazione del progetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale

- dare evidenza di quanto già richiesto con nota prot. n. 137723 del 05/12/2018 dell'Ufficio di Coordinamento A.I.A. della Città Metropolitana di Torino;
- dare evidenza di quanto specificato in precedenza al punto 3) *dal punto di vista progettuale ed ambientale* del presente atto relativamente all'aspetto *Sistema di Gestione Ambientale*;

Adempimenti

- dovrà essere comunicato al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale - Unità Speciale VIA, VAS e AIA della Città Metropolitana di Torino e all'ARPA Piemonte la data di entrata in esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto;

Visti:

- i pareri depositati agli atti;
- il verbale della conferenza dei servizi del 27/11/2018;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico,

nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, il progetto di *"Incremento della capacità produttiva dell'impianto di macellazione esistente a seguito di destinazione di tutte le celle frigorifere all'attività produttiva"* presentato in data 25/09/2018 dalla Società Macello Piemonte Nord s.r.l. - con sede legale in Moncalieri (TO), Via Goito n. 3 e Partita IVA 10924840019 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 15/01/2019

Il Direttore del Dipartimento
Ambiente e Vigilanza Ambientale
Dott. Guglielmo Filippini